

A New Orleans dopo lo sconcertante annuncio dei servizi segreti

Il capo della polizia ridimensiona il presunto complotto contro Nixon

Cinque giorni prima l'ex poliziotto Gaudet aveva dichiarato in un bar che avrebbe preso a fucilate il presidente - Alcune fonti parlano di montatura per rialzare il prestigio di Nixon dopo il caso Watergate - Nel discorso ai reduci il capo della Casa Bianca rivela di avere ordinato nel 1969 i bombardamenti segreti in Cambogia

« Time » : inevitabile l'incriminazione di Agnew

WASHINGTON, 20. Il notissimo settimanale americano Time, che ha una diffusione internazionale, afferma nel suo ultimo numero che l'inchiesta giudiziaria sul vice presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew prosegue il suo corso e che la sua incriminazione è inevitabile. Citando dichiarazioni di un alto funzionario del ministero della giustizia, secondo il quale « le prove sono così forti da consentire un rinvio a giudizio » dell'indiziato, Time afferma che « ci si attende che la magistratura di Baltimora nel prossimo mese prossimo accusando in particolare di corruzione e di estorsione ».

NEW ORLEANS, 20. Un complotto per l'assassinio del presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è stato rivelato da un servizio segreto che ha anche ordinato l'arresto di un ex agente di polizia di New Orleans e fu tutto rivelato sotto sorveglianza altre quattro persone. Pur essendo stato informato sin da ieri del pericolo di un attentato a Nixon, il capo della polizia di New Orleans, J. Edgar Hoover, non ha mai avvertito il presidente della Casa Bianca (Veterans of Foreign Wars). Su « raccomandazione » del servizio segreto, Nixon ha rimandato un'indagine in un motore d'auto, un corteo in automobile che avrebbe dovuto portarlo lentamente, attraverso alcuni dei principali aeroporti del centro di New Orleans, fino alla sede del congresso degli ex combattenti.

La notizia del complotto è stata tuttavia accolta con un certo scetticismo e più tardi, come vedremo, è stata ridimensionata dal capo della polizia di New Orleans. La notizia che era stato scoperto un complotto contro Nixon, reso nota soltanto stamane, verso le 10,30 (ora di New York), ma il servizio segreto, a quanto si è appreso, non ha mai informato il presidente. Secondo alcune fonti, il servizio segreto ha informato fin da ieri il presidente Nixon, che dopo che si era insediato alla Casa Bianca, nel 1969. Egli ha affermato, ripetendo le argomentazioni già usate anni fa, che il complotto era stato scoperto e che le notizie erano giustificate dalla necessità di salvaguardare le vite degli americani.

Quanto a Nixon, egli ha pronunciato un violentissimo discorso, improntato al più duro bellicismo: egli ha rivelato per la prima volta di avere ordinato di bombardare in segreto la Cambogia una mezza dozzina di volte, in un'area che si era insediata alla Casa Bianca, nel 1969. Egli ha affermato, ripetendo le argomentazioni già usate anni fa, che il complotto era stato scoperto e che le notizie erano giustificate dalla necessità di salvaguardare le vite degli americani.

effetti Hayward ha detto che il FBI e il servizio segreto volevano soltanto far arrestare Gaudet per le sue tendenze radicali e che la nozione di « complotto » o di « cospirazione » era esagerata. Altre fonti assicurano che tutto sommato, se Gaudet rappresentava un pericolo, s'era esagerato attorno al pericolo stesso ma ciò poteva aver servito a Nixon per ritrovare un po' della popolarità perduta nello scandalo del Watergate. Si è appreso più tardi che l'allarme lanciato dai servizi segreti risale al 15 agosto quando il Gaudet era entrato in un locale di New Orleans dichiarando: « Qualcuno dovrebbe uccidere il presidente Nixon nel corso della sua visita a New Orleans ».

A notte inoltrata la confusione nelle indagini è totale. I portavoce dei servizi segreti e della polizia hanno detto che, al momento, Gaudet non è in arresto e che il solo indizio è che fra l'ex poliziotto e il complotto non vi sarebbe alcuna relazione. Quanto a Nixon, egli ha pronunciato un violentissimo discorso, improntato al più duro bellicismo: egli ha rivelato per la prima volta di avere ordinato di bombardare in segreto la Cambogia una mezza dozzina di volte, in un'area che si era insediata alla Casa Bianca, nel 1969. Egli ha affermato, ripetendo le argomentazioni già usate anni fa, che il complotto era stato scoperto e che le notizie erano giustificate dalla necessità di salvaguardare le vite degli americani.

Tra imponenti misure di sicurezza, alla cui attuazione partecipavano il « Federal Bureau of Investigations » (FBI) e la polizia locale di New Orleans, si sono accingati dalla moglie, ha raggiunto la sede del congresso dei reduci ed ha pronunciato un discorso improntato a un certo scetticismo e più tardi, come vedremo, è stata ridimensionata dal capo della polizia di New Orleans. La notizia che era stato scoperto un complotto contro Nixon, reso nota soltanto stamane, verso le 10,30 (ora di New York), ma il servizio segreto, a quanto si è appreso, non ha mai informato il presidente. Secondo alcune fonti, il servizio segreto ha informato fin da ieri il presidente Nixon, che dopo che si era insediato alla Casa Bianca, nel 1969. Egli ha affermato, ripetendo le argomentazioni già usate anni fa, che il complotto era stato scoperto e che le notizie erano giustificate dalla necessità di salvaguardare le vite degli americani.



India e Pakistan: 10 milioni gli alluvionati

NUOVA DELHI, 20. Il ministro indiano dell'Irrigazione e della Energia K. L. Rao ha annunciato oggi in parlamento che circa 10 milioni di persone sono colpite, più o meno direttamente, dalle inondazioni che hanno causato gravi danni alle colture nell'India settentrionale e orientale. Il ministro ha precisato che le vittime accertate sono 238 mila che il bilancio potrebbe essere molto più elevato. Il dottor Rao ha aggiunto che i danni alle colture sono valutati a 380 milioni di rupie (30 miliardi di lire circa) e riguardano una zona di circa 5 milioni e 400 mila ettari di superficie.

Ore di grande tensione mentre la destra si scatena sul caso del generale Ruiz

IN CILE SVENTATO IL TENTATIVO DI UN UFFICIALE DI PORRE L'AVIAZIONE CONTRO IL GOVERNO POPOLARE

Arrestato un capo di squadra aerea che aveva ordinato ai soldati di autoconsegnarsi nelle caserme - Provocatorie manifestazioni davanti alla casa dell'ex ministro dei trasporti - Nuovi gravi attentati terroristici delle bande fasciste - La DC tenta di estendere gli scioperi

SANTIAGO, 20. Il vice capo dell'ufficio relazioni pubbliche delle Forze aeree cileni, comandante di squadra Gallegos, ha reso noto stamane che si era insediato alla Casa Bianca, nel 1969. Egli ha affermato, ripetendo le argomentazioni già usate anni fa, che il complotto era stato scoperto e che le notizie erano giustificate dalla necessità di salvaguardare le vite degli americani.

lavori pubblici. La rinuncia alla responsabilità di comandante sarebbe stata imposta o addirittura sarebbe illegale. Giusto stamane l'organismo di controllo dei decreti di stato ha convocato il generale Ruiz, che ha ordinato ai soldati di autoconsegnarsi nelle caserme. Il generale Ruiz, la notizia che veniva diffusa in coincidenza con una manifestazione di fronte al Ministero della Difesa in segno di protesta per l'allontanamento dello stesso Ruiz, destava comprensibile allarme. Alle ore 14 (locali) il comando dell'arma emanava un comunicato nel quale si dichiaravano a false le notizie sul comportamento di membri dell'arma e informava che il precedente comunicato era firmato da un individuo di nome Ruiz, destava comprensibile allarme. Alle ore 14 (locali) il comando dell'arma emanava un comunicato nel quale si dichiaravano a false le notizie sul comportamento di membri dell'arma e informava che il precedente comunicato era firmato da un individuo di nome Ruiz, destava comprensibile allarme.

La rinuncia alla responsabilità di comandante sarebbe stata imposta o addirittura sarebbe illegale. Giusto stamane l'organismo di controllo dei decreti di stato ha convocato il generale Ruiz, che ha ordinato ai soldati di autoconsegnarsi nelle caserme. Il generale Ruiz, la notizia che veniva diffusa in coincidenza con una manifestazione di fronte al Ministero della Difesa in segno di protesta per l'allontanamento dello stesso Ruiz, destava comprensibile allarme.

La rinuncia alla responsabilità di comandante sarebbe stata imposta o addirittura sarebbe illegale. Giusto stamane l'organismo di controllo dei decreti di stato ha convocato il generale Ruiz, che ha ordinato ai soldati di autoconsegnarsi nelle caserme. Il generale Ruiz, la notizia che veniva diffusa in coincidenza con una manifestazione di fronte al Ministero della Difesa in segno di protesta per l'allontanamento dello stesso Ruiz, destava comprensibile allarme.

Washington continua a sostenere l'espansionismo di Tel Aviv

Israele riceverà dagli USA nuovi missili perfezionati

Annunciata la installazione nei territori occupati di altri 43 villaggi militari - Beirut chiederà la estradizione del droittatore Altoumi, mentre Eban difende gli atti di pirateria del suo governo

BEIRUT, 20. Gli Stati Uniti forniranno a Israele nuove armi perfezionate e precisamente missili aria aria M.F.F. ritenuti in grado di intercettare i modernissimi aerei sovietici Mig-23 e Mig-25. La notizia è data dalla stampa israeliana, che riprende dalla rivista specializzata americana Aviation Week. I giornali israeliani sottolineano che Israele sarà il primo paese al mondo a ricevere questi missili, così moderni e perfezionati. Proprio oggi, in concomitanza con la pubblicazione di questa grave notizia, è giunto a Tel Aviv il nuovo ambasciatore americano Kenneth Keating. Gli israeliani, Keating ha dichiarato, sono orgogliosi della stretta collaborazione che sarà loro con il presidente americano. Proprio oggi il ministro degli Esteri Eban, ritenendo da un viaggio in alcuni Paesi dell'America Latina, ha spavalidamente difeso quel che è stato definito « un atto di autodifesa ».

La notizia è data dalla stampa israeliana, che riprende dalla rivista specializzata americana Aviation Week. I giornali israeliani sottolineano che Israele sarà il primo paese al mondo a ricevere questi missili, così moderni e perfezionati. Proprio oggi, in concomitanza con la pubblicazione di questa grave notizia, è giunto a Tel Aviv il nuovo ambasciatore americano Kenneth Keating. Gli israeliani, Keating ha dichiarato, sono orgogliosi della stretta collaborazione che sarà loro con il presidente americano. Proprio oggi il ministro degli Esteri Eban, ritenendo da un viaggio in alcuni Paesi dell'America Latina, ha spavalidamente difeso quel che è stato definito « un atto di autodifesa ».

La notizia è data dalla stampa israeliana, che riprende dalla rivista specializzata americana Aviation Week. I giornali israeliani sottolineano che Israele sarà il primo paese al mondo a ricevere questi missili, così moderni e perfezionati. Proprio oggi, in concomitanza con la pubblicazione di questa grave notizia, è giunto a Tel Aviv il nuovo ambasciatore americano Kenneth Keating. Gli israeliani, Keating ha dichiarato, sono orgogliosi della stretta collaborazione che sarà loro con il presidente americano. Proprio oggi il ministro degli Esteri Eban, ritenendo da un viaggio in alcuni Paesi dell'America Latina, ha spavalidamente difeso quel che è stato definito « un atto di autodifesa ».

La notizia è data dalla stampa israeliana, che riprende dalla rivista specializzata americana Aviation Week. I giornali israeliani sottolineano che Israele sarà il primo paese al mondo a ricevere questi missili, così moderni e perfezionati. Proprio oggi, in concomitanza con la pubblicazione di questa grave notizia, è giunto a Tel Aviv il nuovo ambasciatore americano Kenneth Keating. Gli israeliani, Keating ha dichiarato, sono orgogliosi della stretta collaborazione che sarà loro con il presidente americano. Proprio oggi il ministro degli Esteri Eban, ritenendo da un viaggio in alcuni Paesi dell'America Latina, ha spavalidamente difeso quel che è stato definito « un atto di autodifesa ».

Sarebbe terminata la riunione di Pechino

PECHINO, 20. La grande riunione svoltasi in questi giorni nella capitale cinese e che ha visto la partecipazione delle agenzie di stampa, migliaia di persone, sembra essere ormai terminata. Oggi le immediate vicinanze dell'edificio dove si è svolta la riunione sono del tutto sgombrare, mentre nei due giorni precedenti vi erano stazionate centinaia di automobili e circa 150 autobus. È rilevato inoltre che, se cono quanto ha reso noto Radio Pechino, ascoltata ad Hong Kong, gli ospiti del vertice sono svolti recentemente a livello provinciale nella Cina popolare e che dal 15 al 19 agosto si è tenuta, nella provincia di Liaoning, il secondo congresso dell'organizzazione delle donne cinesi.

E' stato arrestato il segretario del Partito comunista del San Salvador

SAN JOSE, 20. Si è appreso che il governo di San Salvador ha commesso un nuovo atto di autterismo. Esso ha fatto arrestare il segretario generale del partito comunista del Salvador Jorge Shafic Jandala. L'organizzazione operaie, studentesche ed altre organizzazioni del paese esprimono la loro risoluta protesta contro le illegittime azioni delle autorità di Stato. L'immediata liberazione di J. Shafic Jandala.

Riprendono i colloqui tra RFT e Cecoslovacchia

BONN, 20. Oggi sono riprese le conversazioni fra il vice ministro degli Esteri della Cecoslovacchia J. Ghetz e il sottosegretario agli Esteri della RFT P. Frank. La prima fase di questo negoziato, dedicato alla preparazione della firma del trattato per la normalizzazione dei rapporti fra la Cecoslovacchia e la RFT ha avuto luogo a Praga.

Laos: stroncato colpo di stato

(Dalla prima pagina) Stato: anche allora, alla testa di una squadriglia di caccia-bombardieri aveva attaccato Vientiane, ma le truppe terrestri che avrebbero dovuto appoggiare la sua azione erano rimaste fedeli al governo. Il colpo di mano era stato preparato d'intesa con gli elementi della destra laotiana: una decisione che, in effetti, si era avuta notizia di una riunione svoltasi a Bangkok e alla quale avevano partecipato, con Thao Ma, alcuni generali laotiani giunti in incognito nella capitale thailandese. Come si è detto il colpo di Stato era stato affrettato, appunto, per impedire che il governo di Suvanna Fuma arrivasse all'accordo, ormai ritenuto imminente, con il Pathet Lao, in applicazione del cessate il fuoco concluso nel febbraio scorso. Suvanna Fuma, però, aveva avvertito sentore di quanto si stava tramando e aveva anzi, martedì scorso, preso contatto con l'ambasciata della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Francia, della URSS e dell'India per chiedere appoggio al suo governo. Non è ben chiaro, nel col-

po di stato odierno, quale ruolo doversero svolgere gli Stati Uniti e la Thailandia. Il Dipartimento di Stato aveva dichiarato, già in mattinata, che « gli Stati Uniti continueranno a sostenere il governo Suvanna Fuma » e che « un fatto che in Thailandia è stato preparato il complotto, tanto che i congiurati si sono messi dal territorio di quel paese. Nel momento in cui il colpo di mano era chiaramente in via di fallimento, comunque, il governo di Bangkok si è riunito in seduta straordinaria e il primo ministro Kijakorn ha inviato un messaggio a Suvanna Fuma; successivamente un comunicato ufficiale dichiarato che « il governo della Thailandia ribadisce di aver costantemente appoggiato il governo del re del Laos sotto la guida del principe Suvanna Fuma e che non ha modificato in alcun modo la propria posizione ». Anche il generale reazionario Fumi Nusavan, ex-vice primo ministro del Laos e a sua volta esule a Bangkok, faceva dichiarare « di non saperne niente del colpo di stato nel Laos ».

Contro il carovita

(Dalla prima pagina) vero che la sua produzione si aggira attualmente intorno al 15 per cento dell'intero paese immesso sul mercato. I panificatori giustificano la loro decisione con l'eccessivo aumento del prezzo delle farine registrato negli ultimi mesi. Nell'incontro avuto con il rappresentante del governo, i proprietari dei forni avevano appunto rinnovato la richiesta di poter usufruire di farina a un prezzo bloccato, non più di 10 mila lire il quintale. Le offerte fatte dal prefetto (20 mila quintali del 1971 a 11.500 lire) sono state considerate insoddisfacenti. D'altra parte a Roma esistono ingenti scorte di grano presso alcuni grossi molini. La società Agostinelli,

ad esempio, che lavora il 90 per cento della farina utilizzata a Roma, ha scorte fino alla fine di settembre. Presso l'azienda agricola di stato Maccarese sono giacenti 40 mila quintali di grano. Ieri sera il compagno on. Vetere ha sollecitato, tramite il sottosegretario Basco, l'immediato intervento del governo. La Federazione CGIL-CISL-UIL romana ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri degli Interni e dell'Industria con il quale si chiede un urgente intervento per scongiurare tale aumento che è provocherebbe gravissime violazioni ai provvedimenti governativi del 16 luglio scorso. « I lavoratori romani, affermano i sindacati nel telegramma, vivamente preoccupati chiedono efficaci misure di salvaguardia al fine di evitare possibili precedenti che vanificherebbero le decisioni a sostegno del blocco dei prezzi nei confronti dei prodotti di prima necessità ».

La situazione è quindi tutt'altro che tranquilla e giustifica in pieno le preoccupazioni di coloro che prevedono mesi duri. La caccia all'eresiata di ieri registra una serie di denunce in provincia di Pistoia, di Bolzano e di Torino, non solo è sbagliata in linea di principio, ma non risolve assolutamente il problema del carovita che ha ben altre radici. I macellai fiorentini, ad esempio, hanno inviato alle autorità nazionali, regionali e locali un documento in cui sostengono che dopo il decreto governativo, gli unici importatori del carovita intermediari hanno aumentato il prezzo della carne. I macellai di Firenze chiedono quindi un severo controllo dei prezzi sui mercati all'ingrosso. E' qui infatti che opera maggiormente la centrale della speculazione. Il grano duro è stato imboscato. Il prezzo del riso è crollato nei confronti del grano al consumo nessuno se n'è accorto. Stessa musica per la carne bovina. Per quella di pollo il momento è addirittura drammatico: allevare oggi un pollo costa, dato l'alto prezzo dei mangimi, 500 lire il chilo, il mercato all'ingrosso non offre più di 350 e 380 lire. La perdite è secca. Chi fa carne suina — i dati venivano dalla provincia di Reggio Emilia — perde mediamente ottomila lire al capo ingrassato. Per i nostri allevamenti zootecnici può essere il disastro. E la morale è sempre la stessa: prodotto di consumo, pagano, le conseguenze di una situazione che meriterebbe — questa sì — una energica iniziativa del governo che invece tarda a venire. Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi anche ieri ha reso pubblico un comunicato nel quale si parla del mercato dei formaggi. Pure esso registra una flessione della quotazione. Se la tendenza al ribasso dei prezzi alla produzione arriverà al consumo — afferma candidamente il comunicato del ministero dell'Agricoltura — i consumatori non solo ne avranno vantaggio, ma saranno posti di fronte all'alternativa di aumentare il consumo dei formaggi di fronte a quello di altri alimenti dotati di elevato tenore proteico. Giustissimo, ma cosa propone il governo per trasformare in fatti concreti questa tendenza? L'interrogativo introduce un grosso problema. Non si può sperare di vincere la battaglia del carovita senza colpire le centrali della speculazione e con misure amministrative, ma con una politica di riforme, la sola capace di rilanciare importanti settori produttivi della nostra economia, quello agricolo in primo luogo. Non c'è un prima e un dopo. Carovita e riforme sono un tutt'uno. Costituiscono, con gli altri, un pacchetto, un immediato banco di prova per il governo. E un urgente impegno di lotta per tutto il movimento democratico.

Stato di all'erta per aviazione, marina e polizia?

SANTIAGO, 20. A tarda notte notizie incontrollate diffuse da varie agenzie riferiscono il crearsi di una situazione di tensione in tutto il paese. In alcuni settori dell'aeronautica cileni esisterebbe una situazione di « quasi-ammutinamento » per sostenere il generale Ruiz contro il presidente Alessandri. Si segnalano, inoltre, che tutti gli aerei appartenenti all'aeronautica militare a Santiago sarebbero

partiti dalla capitale per sistemarsi in basi del Cile meridionale e settentrionale, presumibilmente per prevenire intimidazioni governative di natura politica. Il governo ha smentito l'esistenza di uno stato di all'erta nell'aeronautica ma le stesse fonti ufficiali affermano che anche la marina militare e la polizia nazionale si sarebbero poste in stato di all'erta all'esempio di certi reparti dell'aeronautica.

Advertisement for L'Unità newspaper. Includes contact information for the Rome office: DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. 490351-490352-490353-490354-490355. Also lists subscription rates for various regions and countries.